

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ESERCIZIO 2017
DELLA FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA**

Amici consiglieri, amici sindaci,

Il bilancio preventivo per il 2017 che sottopongo alla Vostra attenzione riprende fedelmente l'impostazione fin qui seguita negli esercizi precedenti, con una significativa variazione nel computo degli "interessi e proventi" che illustrerò a proposito della specifica voce. Nel presentare il bilancio preventivo 2017 richiamo la vostra riflessione su quattro considerazioni preliminari.

Prima: il bilancio va letto come di consueto in parallelo con il programma delle attività editoriali e iniziative culturali descritte nella relazione per il 2017, tenendo ancora una volta presente che numerose, importanti iniziative non trovano riscontro (o lo trovano solo in parte) nel bilancio di cassa, sia preventivo che consuntivo, perché per quanto promosse dalla Fondazione (o con forte partecipazione della stessa) fanno carico sotto l'aspetto economico direttamente a soggetti pubblici e/o privati, senza riflessi in entrata o in uscita nel nostro bilancio, quali ad esempio: i laboratori con gli Istituti scolastici (a parte spese generali), il premio Enrico Serra, il premio di cultura politica Giovanni Spadolini a Castiglioncello, il premio Firenze-Ada Cullino Marcori, convegni, mostre d'arte storico-documentarie, etc.

L'elemento della gratuità va tenuto presente anche per quel che riguarda il crescente incremento del patrimonio, relativo a quello librario, a beni mobili, ai fondi di archivio, alle collezioni napoleonica e risorgimentale. Scambi nel settore delle riviste e libri per recensione, lasciti e donazioni (per l'accettazione delle quali – nel settore libri e periodici – continua a porsi un sempre più grave problema di spazio,

cui si è fatto fronte fino ad ora con una razionalizzazione dello stesso, che ha reso possibili l'acquisizione del fondo Stefano Folli e gli incrementi dei fondi Serra, Campodonico, Baldocci, Ricchi) consentono un arricchimento rilevante del patrimonio e delle collezioni assai superiore alla modesta cifra a carico della Fondazione indicata nel bilancio preventivo.

Quanto alla conservazione del patrimonio librario posseduto, di cui quello antico è talora in condizioni carenti, si sta continuando il recupero, restauro e rilegatura, compatibilmente con le risorse a disposizione ed a specifiche erogazioni.

Seconda: l'incertezza dei contributi erogati, con oscillazioni non facilmente prevedibili, fatta eccezione per le tabelle triennali del Ministero e della Regione Toscana. Alcuni contributi erogati di anno in anno, variano nella loro entità a seconda dell'ammontare complessivo di fondi da ripartire (es. Comune di Firenze, Cassa di risparmio di Firenze), anche se la tendenza è per la conferma della erogazione dell'anno precedente.

Terza: la riduzione dei proventi e interessi, per i bassi tassi praticati, giunti ai minimi storici. Ciò ha imposto al Consiglio un'accorta riflessione sulla migliore gestione del patrimonio temperata al difficile equilibrio fra rendimento e sicurezza del capitale.

Quarta: la tendenza alla diminuzione delle risorse, pubbliche e private, per il perdurare della difficile situazione economica del paese (nonostante accenni di ripresa), con la quale le istituzioni culturali debbono necessariamente fare i conti, inducono a una sostanziale prudenza, che si traduce nel nostro bilancio preventivo come segue:

1. Sostanziale conferma delle entrate.
2. Corrispondente conferma delle uscite.
3. Utilizzo delle risorse disponibili con attenzione alle priorità suggerite dai fini previsti dallo Statuto e dalle esigenze di tutela del patrimonio, facendo ricorso agli accantonamenti ove necessario.

Ciò premesso richiamo l'attenzione dei consiglieri sulle varianti più significative rispetto al bilancio preventivo dell'anno precedente, in positivo o in negativo, sezione per sezione nelle quali si articola la bozza di bilancio.

USCITE

Gestione patrimonio mobiliare e immobiliare

Si prevede una sostanziale mantenimento del livello di spesa. Ciò è dovuto sia alla conclusione degli interventi effettuati per i due immobili sottoposti a vincolo della Soprintendenza, Via Cavour 28 e via Pian dei Giullari 139 (solo alcune fatturazioni andranno nel bilancio 2017); sia al ricorso, per i suddetti lavori e per la ristrutturazione dell'appartamento in via Cavour 35 (onere complessivo 40.000 euro circa), agli specifici accantonamenti effettuati dal Consiglio .

Ricordo in sintesi ai consiglieri che si tratta del rifacimento del tetto e facciata dell'immobile di via Cavour 28; del completo rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico, implicante anche lavori di muratura, della villa del "Tondo dei cipressi", via Pian dei Giullari 139; della ristrutturazione completa dell'appartamento (lato via Guelfa) di via Cavour 35, in condizioni di degrado, effettuata prima di darlo in affitto.

Biblioteca e archivio

Sostanziale identità con l'anno precedente nella voce che assorbe poco meno della metà delle risorse a disposizione con la riduzione di 6.500,00 euro derivante dalla riduzione del contributo per uno specifico progetto col Comune di Firenze.

Rivista e pubblicazioni

Anche in questo caso identità sostanziale con leggera riduzione della voce "oneri redazione rivista, diritti di autore, papers" (-8.000,00 euro), prevedibile per il cambio di stampatore (si veda relazione attività editoriale) e una voce *una tantum* per

conservare a Firenze negli spazi Polistampa le giacenze di magazzino delle nostre collane, oggi a Verona.

Attività culturali, ricerca e formazione

Nessuna variazione è prevista rispetto al 2016.

Centro studi sulla civiltà toscana fra '800 e'900

La voce relative al “Centro Studi” presenta un incremento di 15.000,00 euro dovuto alla erogazione consolidata della Fondazione Cassa di risparmio di Firenze, pari a 40.000,00 euro.

Spese diverse di amministrazione

Nessuna variazione è prevista rispetto al 2016.

ENTRATE

Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare

E' prudentemente prevista una riduzione delle entrate pari a 15.000,00 euro derivanti da “interessi e proventi”, anche se è puramente indicativa per le forti oscillazioni dei mercati.

Applicando la delibera del consiglio di amministrazione del dicembre 2015, si è proceduto nel 2016 ad affidare a due gestori (Intesa San Paolo e Nextam) il patrimonio depositato presso la banca Intesa, consistente in larga parte in fondi di investimento.

Questo ha implicato la vendita (al momento più propizio) di parte degli stessi fondi, in modo da avviare le gestioni e far corrispondere il patrimonio al valore reale e non a quello di acquisto dei fondi stessi, che da un lato formavano interessi, dall'altro perdevano talora il loro valore effettivo. Pertanto il calcolo dei proventi per

il 2017 è stato fatto in parte sugli interessi calcolabili provenienti da obbligazioni, ed altro; in parte sul presunto incremento del valore del patrimonio affidato alle gestioni.

Rivista e pubblicazioni

Nessuna variazione. Dopo la fase di sbandamento nella gestione della Mondadori e il cambio di tipografo editore (Polistampa) è prevedibile la conferma delle entrate, pur con leggera diversa distribuzione fra abbonamenti e pubblicità.

Contributi vari

E' previsto un aumento dei contributi vari di circa 30.000,00 euro dovuto al notevole incremento del contributo del MIBACT (+35.000,00 euro) nel 2016, che dovrebbe essere confermato nel 2017. Ciò compensa ampiamente la riduzione del contributo del Comune di Firenze (-6500,00 euro).

Centro Studi

E' prevista la conferma del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Le maggiori uscite del Centro sono compensate da ulteriori contributi per il progetto di informatizzazione della Nuova Antologia.

Seguiremo naturalmente l'evolversi della situazione, particolarmente delicata in questa fase sulla "gestione del patrimonio", sia in entrata che in uscita, per le eventuali opportune variazioni di bilancio.

Innanzitutto a Voi, cari consiglieri e sindaci, e ai tantissimi amici che ci sono vicini, specie nei mesi non facili che ci attendono, ventidue anni dopo che Giovanni Spadolini ci ha lasciati, va il mio più sentito ringraziamento.

Il Presidente

Cosimo Ceccuti

